

037 - Ci si confessa sempre a Lourdes?

Per ben cinque volte la Signora ha detto a Bernardetta: "Penitenza! Penitenza! Penitenza! Pregate Dio per i peccatori". Il sacramento della penitenza è dunque sempre stato nel cuore del messaggio di Lourdes. E così, del resto, in tutti i Santuari mariani.



I luoghi sono cambiati. I confessionali in un primo tempo furono installati nei corridoi d'accesso alla cripta (oggi fuori uso). Altri furono posti nella basilica dell'Immacolata Concezione ed in quella del Rosario, prima dell'apertura, nel 1914, della Penitenzieria, alla partenza della Via Crucis sulla collina delle Espélugues. Ma la penitenzieria si rivelò troppo piccola e la si ampliò costruendo piccole stanze confessionali. Fu edificata così la Cappella della Riconciliazione.

Alla fine degli anni 90, la "cappella delle confessioni" fu allestita nel vecchio ostello dei malati. È visibile da tutti coloro che passano sul sagrato ed accessibile anche da persone a mobilità ridotta. Ben quaranta sacerdoti di diverse lingue possono accogliervi coloro che desiderano ricevere il sacramento della riconciliazione.

Sono sempre in molti a segnare così la loro esperienza di pellegrinaggio. Fare pellegrinaggio, anche solo per alcune ore, significa voler uscire della propria routine, e dunque dal proprio peccato. La vista dei malati e di coloro che si pongono al loro servizio, l'esempio di una preghiera che non si nasconde, lo sguardo della Vergine Immacolata, "rifugio dei peccatori", la presenza dei sacerdoti, tutto questo aiuta a fare "il passo", proprio ora che il sacramento di penitenza è uscito dalla pratica ordinaria della maggior parte dei cattolici.

Una piccola guida alla confessione e alcune ore di catechesi sono a disposizione per aiutare coloro che temono di non sapere più "come ci si confessa".